

Il Giardino



PARROCCHIA
S. GAETANO DELLA PROVVIDENZA
VIA OLMI 2, MELEGNANO
02.9832048

17 Novembre 2019

**“Tempo di avvento”
“Tempo di attesa”**



“Lo stile dell'Avvento: accorgersi, vivere con attenzione”

Ermes Ronchi



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del

Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Inizia il tempo dell'Avvento, quando la ricerca di Dio si muta in attesa di

Dio. Di un Dio che ha sempre da nascere, sempre incamminato e sempre straniero in un mondo e un cuore distratti. La distrazione, appunto, da cui deriva la superficialità «il vizio supremo della nostra epoca» (R. Panikkar). «Come ai giorni di Noè, quando non si accorsero di nulla; mangiavano e bevevano, prendevano moglie e marito e non si accorsero di nulla». È possibile vivere così, da utenti della vita e non da viventi, senza sogni e senza mistero.

È possibile vivere "senza accorgersi di nulla", di chi ti sfiora nella tua casa, di chi ti rivolge la parola, di cento naufraghi a Lampedusa o del povero alla porta.

Senza vedere questo pianeta avvelenato e umiliato e la casa comune depredata dai nostri stili di vita insostenibili. Si può vivere senza volti: volti di popoli in guerra; volti di donne violate, comprate, vendute; di anziani in cerca di una carezza e di considerazione; di lavoratori precari, derubati del loro futuro.

Per accorgersi è necessario fermarsi, in questa corsa, in questa furia di vivere che ci ha preso tutti. E poi inginocchiarsi, ascoltare come bambini e guardare come innamorati: allora ti accorgi della sofferenza che preme, della mano tesa, degli occhi che ti cercano e delle lacrime silenziose che vi tremano. E dei mille doni che i giorni recano,

delle forze di bontà e di bellezza all'opera in ogni essere.

L'altro nome dell'Avvento è vivere con attenzione. Un termine che non indica uno stato d'animo ma un movimento, un "tendere-a", uscendo da sé stessi. Tempo di strade è l'avvento, quando il nome di Dio è "Colui-che-viene", che cammina a piedi, senza clamore, nella polvere delle nostre strade, sui passi dei poveri e dei migranti, camminatore dei secoli e dei giorni. E servono grandi occhi.

«Due uomini saranno nel campo, due donne macineranno alla mola, uno sarà preso e uno lasciato»: non sono parole riferite alla fine del mondo, alla morte a caso,

ma al senso ultimo delle cose, quello più profondo e definitivo. Sui campi della vita uno vive in modo adulto, uno infantile. Uno vive sull'orlo dell'infinito, un altro solo dentro il circuito breve della sua pelle e dei suoi bisogni. Uno vive per prendere e avere, uno invece è generoso con gli altri di pane e di amore. Tra questi due uno solo è pronto all'incontro con il Signore. Uno solo sta sulla soglia e veglia sui germogli che nascono in lui, attorno a lui, nella storia grande, nella piccola cronaca, mentre l'altro non si accorge di nulla. Uno solo sentirà le onde dell'infinito che vengono ad infrangersi sul promontorio della sua vita e una mano che bussava alla porta, come un appello a salpare.



Echi dalla stampa...

Bologna. I selfie sui binari dell'Alta Velocità e la reazione (possibile) di una città

Vite che si misurano in like. È questo il metro di valutazione dei ragazzini che rischiano di morire per un selfie sui binari, da scattare pochi secondi prima dell'arrivo del treno come prova di coraggio da postare sui social network.

Il fenomeno non è nuovo in assoluto, ma la novità riguarda l'età dei coinvolti e la frequenza con cui accade. È sempre il sabato pomeriggio il momento della follia

che coglie i protagonisti del gesto che, più che un gioco, è un tentativo di suicidio. È il 19 ottobre a Borgo Panigale, nella prima periferia di Bologna: **tre adolescenti, di età compresa tra i 15 e i 16 anni, sorpresi sui binari dalla Polizia Ferroviaria**, vengono sanzionati e riaffidati ai

genitori. Fanno parte di un gruppo di otto, tutti identificati. Il sabato successivo, 24 ottobre, **accade di nuovo, sui binari della linea Milano-Bologna, poco dopo il bivio di Santa Viola. Stavolta i ragazzini hanno meno di 14 anni.** Devono la vita alla prontezza del macchinista alla guida del Frecciabianca 8523, che alle 17.35 riceve la chiamata di un collega appena transitato in quel tratto di rete ferroviaria, che gli riferisce di avere visto delle persone sui binari. Il macchinista riduce la velocità a 30 chilometri orari e, superato il bivio, li scorge. Sono quattro, poco più che bambini: stanno giocando sui binari dell'Alta Velocità.

Il macchinista ferma il mezzo, il capotreno scende e li insegue mentre **si danno alla fuga attraversando altri binari in uso e rischiando di farsi travolgere.** Uno di loro, spaventato, si blocca: alla Polfer non è in grado di spiegare cosa stesse facendo lì. Ci pensa la tecnologia a rivelarlo: **le telecamere di sorveglianza riprendono i giovanissimi mentre si sistemano sui binari, telefonini alla mano, aspettando un treno di passaggio.** I poliziotti accompagnano a casa il ragazzino, cercano di spiegare che ha rischiato la vita. I genitori lo accolgono sconvolti: sono una famiglia normale, con un figlio normale che, forse, voleva solo emulare amici "sbagliati", o era annoiato. Cosa spinga questi giovanissimi a sfidare la morte non è facile da capire. «Il motivo non è mai lo stesso per tutti – spiega **Giorgia Giroto, psicologa e**



psicoterapeuta che si occupa di adolescenti per il Centro di clinica psicanalitica Jonas Onlus, fondato da Massimo Recalcati –. L'adolescenza inizia sempre prima: già a 11 anni vediamo nella clinica giovanissimi che ne manifestano le caratteristiche. Ci sono campanelli d'allarme che è compito delle famiglie e poi della scuola cogliere, ad esempio **l'ansia, l'aggressività, il ritiro, il silenzio: sono tutti sintomi che, portati all'eccesso, possono indurre nel giovane comportamenti estremi**». Ma perché questi ragazzi non riescono a fermarsi prima? «Il fenomeno è sociale. Spesso **il disagio si trasforma in un "urlo silenzioso", che si traduce in gesti estremi che colpiscono se stessi e il simile**».

E l'assenza della famiglia è il primo elemento che emerge anche tra i ragazzini che si rivolgono ai **servizi per i giovani del Comune di Bologna, di cui è responsabile Laura Tagliaferri**: «Lavoriamo molto sulla prevenzione, con laboratori nelle scuole in cui affrontiamo l'immagine che i ragazzi vogliono dare di sé sui social, della noia dei lunghi pomeriggi che trascorrono da soli. Ma ormai i bambini hanno il cellulare sin dalle elementari. I genitori pensano sia una forma di controllo sui figli in loro assenza: la verità è che non hanno alcun controllo sulle app e sui social che installano, così diventano facili prede di malintenzionati e bulli o vittime dell'ansia da like e da emulazione. **Sono i genitori, per primi, a dover essere educati**». (Chiara Pazzaglia)



Comunicazioni

17 Novembre I^a Domenica di Avvento (Mt 24,1 - 31) "LA VENUTA DEL REGNO"

La messa delle 10.30 sarà animata dal gruppo di catechismo di III^a Elementare.

- Ore 14.30 Oratorio domenicale per i ragazzi
- Ore 15.00 Incontro per i genitori dei ragazzi di III^a Elementare
- In serata All'Oratorio di via Lodi:
cena e incontro per il gruppo giovani
- Ore 15.00 In Teatro: spettacolo compagnia **"Una Tantum"**

18 Novembre Lunedì (Dedicazione Basiliche SS. Pietro e Paolo)

- Ore 21.00 Incontro animatori ed educatori

19 Novembre Martedì

- Ore 21.00 Corso fidanzati - sesto incontro

21 Novembre Giovedì (Presentazione Beata Vergine Maria)

- Ore 21.00 Incontro Commissione Liturgica

22 Novembre Venerdì (Santa Cecilia, vergine e martire)

Nel pomeriggio Per i ragazzi del gruppo Medie di Melegnano e Vizzolo:
"RITIRO DI AVVENTO" con cena al sacco.

Ore 16.00 ritrovo alla chiesa del Carmine.

- Ore 21.00 Incontro Adolescenti

23 Novembre Sabato

- Ore 15.00 – 17.30 Ritiro per adulti a Vizzolo, sono particolarmente invitate le catechiste.



DURANTE LE MESSE DI
SABATO 23 E DOMENICA 24 NOVEMBRE
RACCOLTA GENERI ALIMENTARI PER LE FAMIGLIE
SEGUITE DAL CENTRO DI ASCOLTO



24 Novembre **IIª Domenica di Avvento** (Lc 3,1 - 18)
"I FIGLI DEL REGNO"

Nella Messa delle 10.30 saranno presentati alla comunità i ragazzi di IVª Elementare che nel 2020 riceveranno la Prima Comunione

Ore 14.30 Oratorio domenicale per i ragazzi

Ore 16.00 Incontro per i genitori dei ragazzi di IVª Elementare

25 Novembre **Lunedì**

Ore 21.00 Incontro animatori ed educatori

Ore 21.00 Dalla Basilica catechesi ON LINE sul tema:



"Il Natale"

Per la diretta vai al sito:
www.parcchiemelegnano.it

26 Novembre **Martedì** (*Beata Enrichetta Alfieri, vergine*)

Ore 21.00 Corso fidanzati - settimo incontro

27 Novembre **Mercoledì**

Ore 18.00 Incontro gruppo medie

28 Novembre **Giovedì** (*San Giovanni di Dio, religioso*)

Ore 21.00

**Consiglio
dell'oratorio**



29 Novembre **Venerdì**

Ore 21.00 Incontro Adolescenti

30 Novembre **Sabato** (*Sant'Andrea, apostolo*)

Ore 16.00 – 17.30 Confessioni



*Uscita gruppo Giovani a Milano
per un incontro-confronto
con gli universitari del centro città.
Coordina Don Marco Pennati*

1 Dicembre

IIIª Domenica di Avvento

(Mt 11,2 - 15)

"LE PROFEZIE ADEMPIUTE"

Nella messa delle 10.30 saranno presentati alla comunità i ragazzi/e di Vª elementare che nel 2020 riceveranno la Santa Cresima

Ore 14.30 Oratorio domenicale per i ragazzi

Ore 15.00 Incontro per i genitori dei ragazzi di Vª Elementare

Ore 17.10 Per giovani e diciottenni Vesperi

AVVENTO DI CARITA'

Nel tempo di Avvento siamo invitati, attraverso qualche sacrificio a sostenere opere di carità. Per questo Avvento abbiamo deciso di contribuire ai bisogni del centro di ascolto della nostra comunità pastorale.



Fra le molteplici attività il Centro Ascolto Caritas assiste circa 150 famiglie che fruiscono dei sottoindicati servizi:



- **90 famiglie ricevono pacchi viveri** distribuiti con cadenza mensile utilizzando le forniture del Banco Alimentare integrate sia dalle raccolte periodiche delle Parrocchie che da acquisti diretti del Centro

- **30 famiglie sono aiutate** per il pagamento di utenze varie (luce, gas, canoni affitto ...)

- **30 famiglie sono aiutate** per acquisto di farmaci, biglietti treno, metrò, pagamento rette per assistenza ai minori (scuola infanzia, oratorio estivo) interventi vari a carattere di estemporaneità





8 Dicembre Immacolata Concezione

Nella Messa delle 10.30 ricorderemo
gli anniversari di matrimonio:

5, 10, 15, 20, ... 70 anni!

Chi fosse interessato lasci le proprie
generalità presso la "Buona Stampa".



Giornata nazionale Colletta Alimentare

Sabato 30 novembre si svolgerà
la 23ª Giornata Nazionale
della Colletta Alimentare,
organizzata dalla
Fondazione Banco Alimentare
presso i supermercati



Primo incontro nuovo Consiglio
Pastorale della comunità
"Dio Padre del Perdono"
Lunedì 2 dicembre
alle ore 21.00
presso casa Betania

CELEBRAZIONI BATTESIMI

Il Battesimo sarà amministrato in Domenica alle ore 15.00
secondo questo calendario:

- 24 Novembre: (ultima Domenica del mese)
- 12 Gennaio: (Domenica del battesimo di Gesù)
- 23 Febbraio: (ultima Domenica del mese)
- 26 Aprile: (ultima Domenica del mese)
- 31 Maggio: (ultima Domenica del mese)
- 28 Giugno: (ultima Domenica del mese)

